

dal lavoro.

«Davvero il Signore fa cose grandi con le persone piccole, osserva padre Rinaldi. Sandro ha cercato di essere sempre umile e di non farsi mai vedere. Alle figlie disse qualche giorno prima di morire: "Bambine, io non vi lascio in eredità né campi, né appartamenti, né conti in banca. L'eredità che vi lascio è la scelta totale del Vangelo e la possibilità di studiare fino alla laurea, se ne avrete voglia e se ve lo meriterete". Questo è stato un po' il suo testamento e quello che noi cerchiamo di vivere, cioè questa scelta radicale del Vangelo e il servizio ai poveri come l'ha vissuto lui, con amore».

Attualmente la Comunità "Regina Pacis" conta trecento persone tra membri interni ed esterni ed è formata da famiglie, laici, persone consacrate e sacerdoti che, facendo vita comunitaria, si impegnano a vivere l'amore di Cristo nella comunione e nel servizio dei fratelli, soprattutto i più bisognosi, quali bambini e anziani soli. Essa è presente in sette comunità: a Verona e Grezzana (Italia), Budapest (Ungheria), Feira, Fortaleza e Quixadá (Brasile) e a Medjugorje (Bosnia ed Erzegovina).

Alberto Margoni

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 13 ore 19.00: FASCINELLA ARMIDA - ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA - ZERMAN DARIO - TADDEI ANTONIO

DOMENICA 14 Maggio, V^a di PASQUA, ore 08.30 - 10.30:
PACHERA FORTUNATO E CIPRIANI EMILIA - TRUZZOLI FRANCESCA - RINGRAZIAMENTO - SACCHETTO MICHELE (Anniv.) E DANIELA - PICCOLI ANTONIO - MARCOLUNGO TULLIO, ANGELA E FIGLI - INTENZIONE OFFERENTE

LUNEDI' 15 ore 08.30: DANIELI GIUSEPPE - PALLAORO EMILIA E MARCHIORI BRUNA

MARTEDI' 16 ore 15.00:

MERCOLEDI' 17 ore 20.00: MOGGIO ADOLFO

GIOVEDI' 18 ore 08.30: VICENZI FRANCA - ELENA

VENERDI' 19 ore 08.30: GAMBAROTTO ERMINIO - ZONZIN MARCELLO E LIDUINA

SABATO 20 ore 19.00: CAVALIERE VITTORINO - DAL BEN ARTURO, PIERINA, PAOLO E TOSCANA - PEROSINI MARIO - LEONARDO E ALESSANDRO - ALBIERO CARMELA

DOMENICA 21 Maggio, VI^a di PASQUA, ore 08.30 - 10.30:
BRESSAN PIETRO E TERESINA - SCANDOLA GINO - POIANA BRUNO E GASPARI GIUSEPPINA



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>

DOMENICA 14 Maggio

Vangelo di Giovanni (14, 1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».



LUOGHI IN CUI SI RECITA LA PREGHIERA DEL ROSARIO

All'uscita della Chiesa la locandina.

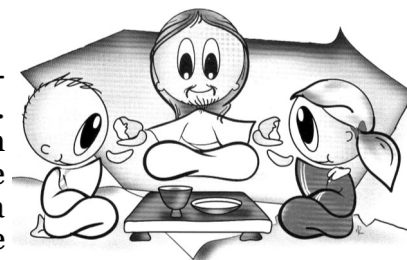
S. Rosario in Chiesa, dal Lunedì al Venerdì, alle ore 20.30

Martedì 16 ore 21 al NOI

PRESENTAZIONE E INIZIO ISCRIZIONI DEI CAMPI SCUOLA

Mercoledì 17, ADORAZIONE EUCARISTICA
Ore 20 S. Messa, a seguire Rosario e Adorazione

Venerdì 19 ore 21 in Chiesa (dopo il S. Rosario)
INCONTRO PARTECIPANTI ALL'USCITA A LIMONE (1-4 Giugno)



**PRIME COMUNIONI
A SANTA MARIA**

Sabato 20 ore 9.30, INCONTRO MINISTRI DELL'EUCARISTIA

Domenica 21,

FESTA DELLA SCUOLA MATERNA

E PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI S. TERESA (VERONA)

con possibilità di raggiungerlo a piedi o in macchina.

Ritrovo parcheggio dietro la Chiesa ore 07.00, per chi si reca a piedi.

Ritrovo al Santuario, alle ore 11.30 e Santa Messa.

Per ulteriori informazioni: Vittorio 347 1353415

CIRCOLO NOI "L'ATRIO" DI SANTA MARIA

SABATO 27 ORE 20, CENA CON GRIGLIATA MISTA E POLENTA

Quota €. 13; €. 25 per i coniugi partecipanti.

Locandina e iscrizioni al NOI.

Tra le tante possibilità di **DEVOLVERE IL 5 X 1000**, proponiamo:
CIRCOLO NOI L'ATRIO di S. Maria di Zevio, codice fiscale 93141720230.

Mercoledì 24 ore 21, al NOI, ASSEMBLEA ANIMATORI GREST.

Come potete ben capire c'è bisogno di **Giovani e mamme** per svolgere al meglio questa proposta estiva. Perciò chiedo collaborazione

VENERABILE PAPA'

Riconosciute le virtù eroiche di

ALESSANDRO NOTTEGAR, sposo, padre e medico

E' un laico veronese, medico e padre di famiglia, a noi contemporaneo: morì 31 anni fa quando era solo 42enne. Papa Francesco giovedì 4 maggio ha riconosciuto l'eroicità delle virtù, autorizzando la Congregazione delle cause dei santi a pubblicare il relativo decreto: Alessandro Nottegar, fondatore della Comunità "Regina Pacis", che così diventa venerabile.

«La reazione dinanzi a questa notizia così bella è stata di stupore - ci dice padre Marco Rinaldi, assistente spirituale della Comunità, nella quale si trova dal 1998 - perché chi come noi ha vissuto e sta vivendo dall'interno la vicenda, sa che tutto è stato fatto dal Signore: da come è partita la causa di beatificazione, voluta dal vescovo Flavio Roberto Carraro, fino ad ora, con il riconoscimento dell'eroicità delle virtù. È stata una causa molto veloce e questo ha stupito tutti, anche perché Sandro non era certo molto conosciuto, ma un normale papà di famiglia. Siamo grati al Signore perché ci rendiamo conto che Sandro non è più solamente della Comunità, ma è un dono per tutta la Chiesa».

Un'esistenza breve quella di Nottegar, ma ricca di valori umani e cri-

stiani e di scelte forti, vissute nella fede e nell'umiltà. Nato a Verona il 30 ottobre 1943, ultimo di dieci figli di una famiglia contadina semplice ma molto coesa, dopo la licenza elementare insieme ad un fratello venne mandato per proseguire gli studi al collegio San Giuseppe di Follina (Treviso) retto dai Servi di Maria. Terminate le superiori, iniziò a studiare Teologia ma, dopo un accurato discernimento vocazionale, comprese di non essere chiamato alla vita religiosa o al sacerdozio ma a formare una famiglia. Uscito dal seminario, si iscrisse alla facoltà di Medicina dell'Università di Padova e nel 1971 sposò Luisa Scipionato. Dalla loro unione nasceranno tre figlie: Chiara, Francesca e Miriam. Laureatosi a Verona nel 1977, l'anno dopo con la famiglia partì per un'esperienza missionaria in Brasile, ad Anaurilandia, nel Mato Grosso. Era il primo medico a giungere in quel posto dove operavano i religiosi del don Calabria e la mortalità infantile era spaventosa. Il dottor Sandro non si occupava solo della salute fisica delle persone, ma del loro benessere integrale, puntando ad inserirle nella società e prendendosi a cuore la dimensione spirituale. Con l'arrivo di altri medici, all'inizio degli anni Ottanta si trasferì in Rondônia, nella foresta amazzonica, e iniziò a lavorare giorno e notte in un lebbrosario. «In Brasile per i malati non aveva orari, di giorno, di notte, la domenica, era perfino esagerato - raccontò la figlia Chiara. Nel lebbrosario di Porto Velho alle 22 staccavano la corrente fino alle 4 del mattino; il papà andava a visitare i malati nei padiglioni a mezzanotte o all'una con la pila, per vedere se stavano tutti bene». E proprio nella cappella del lebbrosario delle suore Marcelline, Alessandro e Luisa con le loro figlie consacrarono tutta la famiglia alla Madonna. Il vescovo di Rio Branco chiamò Alessandro a lavorare in un piccolo paesino in un'area di estrazione del caucciù dove non vi era neppure un dottore. Alessandro vi andò e oltre a curare le persone insegnava loro come preparare in casa alcuni medicinali. A causa della salute della figlia maggiore, la famiglia Nottegar nel 1982 fece ritorno in Italia. Dopo aver vinto un concorso, Alessandro iniziò a lavorare al laboratorio analisi dell'ospedale di San Bonifacio. Nel frattempo era maturato in Sandro e Luisa il desiderio di far sorgere una comunità nella quale, sull'esempio dei primi cristiani, poter vivere in un clima di amicizia, fraternità e pace, ponendo al centro la preghiera, la parola di Dio, l'amore per il Signore. Venduto un terreno ereditato dal padre, misero i soldi in banca, nel nome di Maria, Regina della Pace... E nel giro di sei mesi, grazie a donazioni private, la cifra iniziale si moltiplicò per sette, raggiungendo quanto serviva per acquistare la grande casa sulle Torricelle dove il giorno dell'Assunta del 1986 nacque la Comunità "Regina Pacis". Poco più di un mese dopo, il 19 settembre, il dottor Alessandro Nottegar morì, stroncato da un infarto dopo essere rientrato